

NOVARTIS PAVILLON A BASEL

Un'architettura flessibile che comunica i valori della scienza.

Il Novartis Pavillon è un'architettura di pianta circolare che ospita un centro di istruzione e informazione dove presentare in modo innovativo l'azienda. Non è un edificio di sola rappresentanza, ma vuole andare oltre. Un'architettura flessibile per eventi e mostre che grazie a una facciata tecnologica diventa essa stessa un contenuto comunicativo. **AMDL CIRCLE ha coniugato le esigenze funzionali dell'edificio con il potenziale attrattivo di un'installazione artistica che si autoalimenta. Educativa, espositiva, ricettiva, dinamica, pensata per favorire l'incontro tra le persone.**

Un simbolo per un nuovo modello di esplorazione della ricerca scientifica e del benessere che ne deriva. Orientato al futuro, innovativo, aperto e ottimista.

L'impianto planimetrico del Novartis Pavillon si ispira alla simbologia universale del **cerchio**, considerato un potente campo di energia psicofisica, una sorta di area sacra dove si concentrano tutte le forze fisiche e spirituali. Perché l'architettura stessa deve comunicare energia, ispirare e promuovere connessioni tra voci e culture diverse.

Il Novartis Pavillon vuole essere un **luogo di benvenuto, una terra dove si incontrano la città di Basilea e l'azienda**, che qui dichiara la sua predisposizione a dedicarsi alla salute della comunità. La collocazione dell'edificio subito fuori dal perimetro del Campus dedicato alla ricerca biomedicale, in un parco pubblico, è un punto chiave del progetto. Si tratta di creare un'interfaccia con i clienti e i visitatori in modo aperto e trasparente.

Un luogo fortemente accessibile. L'architettura si inserisce nel parco progettato da Gunther Vogt, che ricostruisce in piccola scala i fenomeni naturali delle terrazze del Reno, fondendoli con la vegetazione in un suggestivo paesaggio. Il Pavillon è accessibile da diversi punti: dal Campus, dal percorso pedonale che affianca il fiume e dal parcheggio. La collocazione su un'altura permette non solo di vedere il contesto dall'alto, ma anche di non interrompere l'armonia dei percorsi del parco. L'accesso al cortile interno avviene attraverso i terrazzamenti su cui poggia il padiglione. **Il passaggio sotto l'architettura rappresenta simbolicamente l'integrazione tra un edificio fortemente connotato e il contesto in cui si inserisce.**

AMDL CIRCLE continua la sua ricerca nella progettazione di edifici ibridi, non riconducibili a un'unica tipologia costruttiva ma che assolvono a diverse funzioni e favoriscano le relazioni tra le persone. Novartis Pavillon è un'esperienza di apprendimento attivo e, al contempo, un'installazione artistica che ha la forza e il compito di coinvolgere i visitatori in un contesto memorabile.

L'architettura: un anello accogliente e riconfigurabile

La pianta ad anello è strutturata su **due livelli** e un mezzanino. Il piano terra è dedicato alla ricezione e al supporto dei visitatori, oltre a fornire spazi per didattica, riunioni ed eventi. Adiacente al foyer d'ingresso si trovano un bar e un'area check-in che comprende uno spazio informale per la presentazione di pubblicazioni, documenti scientifici e culturali associati a Novartis. Lo spazio è informale e **flessibile**, adatto ai cambiamenti e alle continue evoluzioni, e facilmente riconfigurabile per consentire attività interne all'azienda - laboratori, hackatons, presentazioni di progetti - ma anche per accogliere gruppi in visita come scuole e associazioni locali. L'impiego di tende acustiche per suddividere gli spazi e l'ampia dotazione di tecnologie digitali ne fa un **modello di centro di informazione all'avanguardia**. Il colore verde grigio dei tessuti è scelto per richiamare le cromie naturali del parco.

Nel 2017, lo studio AMDL CIRCLE vince il concorso per la progettazione del Novartis Pavillon, a seguito di un competizione internazionale tra quattro studi di architettura, indetta dalla azienda sotto la direzione di Vittorio Magnago Lampugnani. L'indizione prevedeva la costruzione di un edificio ricettivo e di rappresentanza aziendale per comunicare i valori in cui Novartis - con i suoi oltre 7000 associati - si riconosce: creatività, collaborazione e apertura verso il pubblico.

Al mezzanino, un teatro multimediale, con gli spalti a gradoni, fa da tramite tra il piano terra e quello superiore, introducendo ai visitatori le tematiche della mostra "Wonders of Medicine", curata da Atelier Brückner.

Lo spazio espositivo collocato al piano superiore è una galleria circolare, fluida, senza pareti o elementi divisorii. L'ambiente, molto alto, è anche il sottotetto. La copertura a doppia falda conferisce alla sezione la forma di una grande ogiva dalla cui sommità si irradia la luce artificiale, che illumina la galleria in maniera soffusa, creando un'atmosfera raccolta, quasi sacrale, come in un'antica cattedrale.

La struttura di questo piano, lasciata a vista, è realizzata grazie ad avanzate tecniche di lavorazione del legno lamellare che hanno permesso di creare **segmenti pre-assemblati** e facilmente posizionabili in loco. Il legno è stato sbiancato per non perdere l'idea del materiale naturale ma rendere più contemporaneo il contesto.

Il rovere per arredi personalizzati e leggeri

AMDL CIRCLE ha curato un **progetto personalizzato di arredi per il Novartis Pavillon, che sono stati realizzati grazie a Produzione Privata**, l'impresa creata da Michele De Lucchi per produrre oggetti di design sperimentali e sostenere l'artigianato. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla scelta dell'essenza: il rovere un legno caldo, resistente, dalle proprietà traspiranti. Con questo legno sono stati scelti arredi che vogliono trasmettere un'idea di un comfort domestico, non istituzionale. I tavoli Benedetto e i divani Bacchetta, sono prodotti iconici del catalogo di Produzione Privata. Gli sgabelli Possum — disegnati ad hoc per il Novartis Pavillon — sono sedute giocose e accoglienti che, grazie alla scocca curva forata nel centro, permettono ai visitatori di muoverli liberamente personalizzando la fruizione dello spazio secondo la propria fantasia e necessità. Tali sgabelli possono essere facilmente combinati tra loro, spostati o riposti quando non in uso. L'illuminazione della caffetteria a piano è affidata alla trasparenza del vetro lavorato artigianalmente della lampada Acquatinta.

L'esperienza della luce. La luce connota gli spazi in maniera distinta. Il piano terra non ha pareti ma una vetrata a 360 gradi: la luce naturale entra nello spazio senza interrompere il contatto con l'esterno. Il soffitto integra binari e dotazioni tecniche per fissare tende, proiettori e spot luminosi.

Al piano superiore l'atmosfera è completamente diversa. Le luci artificiali, regolabili in termini di colore e intensità, che corrono lungo la sommità della copertura si combinano con gli effetti luminosi dei monitor alle pareti, che risultano interamente animate da video installazioni. Ne deriva un ambiente **immersivo** che fa sentire il visitatore all'interno del mondo della scienza, della ricerca e dell'evoluzione della conoscenza.

Il progetto espositivo. Il Novartis Pavillon ha la funzione di **coinvolgere il visitatore nella comprensione** dei progressi scientifici e farmacologici. Per questo il piano superiore è progettato per accogliere una mostra divulgativa sulla scienza, che non vuole essere un trasferimento verticale di conoscenze ma un'esperienza di interazione tra il visitatore e l'idea stessa di salute. **AMD L CIRCLE ha progettato gli spazi per accogliere "Wonders of Medicine"**: le pareti interattive e una raffinata gamma di tecniche di proiezione consentono **un'infinita flessibilità di allestimento**, funzionale alle esigenze comunicative dell'azienda. Anche il profilo inclinato del tetto diventa parte integrante del percorso, come una grande tela su cui impostare sempre nuovi racconti. La mostra si percorre in senso circolare, passando attraverso quattro sezioni che occupano l'intero perimetro. *Fragility of Life* che descrive come le malattie e le terapie influiscono sulla vita dei pazienti; *From Lab to Patients* mostra i processi produttivi di un farmaco; *Steps Through Time* che racconta la storia della medicina e l'emergere dell'industria farmaceutica a Basilea; *The Future of Healthcare*, che invita i visitatori a partecipare a discussioni virtuali con esperti, sulle implicazioni sociali ed etiche delle tendenze che plasmano il futuro dell'assistenza sanitaria.

Zero Energy Media Facade: una facciata che comunica

La facciata esterna ha un ruolo simbolico nell'architettura progettata per Novartis: essa stessa mette in scena i valori aziendali e l'impegno nella divulgazione scientifica. Una membrana multimediale, che riveste la parte superiore del padiglione, è tecnologicamente predisposta per comunicare immagini significative. AMD L CIRCLE ha intrapreso una serie di studi di progettazione parametrica per definire la geometria e l'immagine grafica della facciata, che è stata in seguito ingegnerizzata da iArt. Si è arrivati a realizzare un sistema energetico sostenibile: una struttura spaziale a rete diagonale, posta a 50 cm dalla copertura in metallo, che integra una nuova generazione di pannelli fotovoltaici a doppia faccia e una griglia di luci a LED. Il sistema ha la qualità di **autoalimentarsi** e fornisce **un enorme schermo continuo e dinamico, fruibile da ogni punto cardinale**. Come primo passo per esprimere il potenziale di questa facciata innovativa, Novartis ha indetto una **competizione** tra artisti digitali. Sono stati selezionati Daniel Canogar, Esther Hunziker, Semi Conductor, che hanno collaborato con gli scienziati per sviluppare le installazioni luminose **ispirate alle forme e ai colori delle cellule e delle molecole, oltre ai temi della sostenibilità e della convergenza tra arte e scienza**.

About AMDL CIRCLE

AMDL CIRCLE è uno studio multidisciplinare fondato da Michele De Lucchi. Rinomato a livello internazionale per il suo approccio umanistico, opera in molti settori fornendo ai suoi clienti progetti che abbracciano i campi di architettura, interior design, design e comunicazione. Il Circle ha lavorato a progetti per enti pubblici e privati, collaborando con grandi corporate come Intesa Sanpaolo, Deutsche Bank, Novartis e UniCredit, e disegnato edifici e sistemi espositivi per istituzioni come il Neues Museum di Berlino, la Triennale di Milano, le Gallerie d' Italia a Milano, Torino e Napoli. Lo studio milanese ha inoltre progettato luci, prodotti e arredi per Alessi, Artemide, Cassina, Hermès, Poltrona Frau e Unifor.

Studio Director
Angelo Micheli

Deputy Studio Director
Davide Angeli

Financial Director
Anna Telesca

Coordinator
Pico De Lucchi

Architecture Art Director
Nicholas Bewick

Client Relations
Monica Del Torchio

AMDL CIRCLE contatti
media@amdcircle.com

via Varese, 15 – 20121 Milano (IT)
T +39 02 637 86 81

amdcircle.com
earth-stations.com

Seguici su
Instagram/Facebook/LinkedIn:
@amdcircle

Architectural Design Concept
AMDL CIRCLE e Michele De Lucchi

Project architect
Nicholas Bewick

Project team
Anna Schiaretti, Guido Tarantola,
Greta Rosset, Francesco Garofoli,
Elena Naldi

**Executive Architect
and Construction supervision**
Blaser Architekten, Basel

Landscape Design
Vogt Landschaftsarchitekt, Zürich

Wonders of Medicine Exhibition Design
Atelier Brückner, Stuggart

**Media Facade & Exhibition
Technical Development**
iart, Basel

Media Facade & Exhibition
Daniel Canogar, Esther Hunziker,
Semi Conductor